

FONDAZIONE MARCO BIAGI



*Inaugurata
la nuova
sede della
Fondazione
Marco Biagi
nel complesso
ex Gruppo
Rionale XXVI
Settembre
Sarà Centro
di eccellenza
internazionale
dedicato
agli studi
sul diritto
del lavoro
e sulle
relazioni
industriali*

Nemmeno due anni sono trascorsi dall'inizio lavori per la consegna definitiva del ristrutturato complesso ex Gruppo Rionale XXVI Settembre alla Fondazione Marco Biagi. Giovedì 16 novembre, infatti, alla presenza di tutte le maggiori autorità cittadine e del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali On. Cesare Damiano si è inaugurata la struttura che da ora in avanti ospiterà le attività dell'istituzione universitaria, sede dell'omonimo centro di eccellenza internazionale dedicato agli studi sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali.

“Le Università - affermava Marco Biagi - possono assumere un ruolo strategico, sia dal punto di vista del raccordo con l'innovazione dei processi produttivi e la ricerca scientifica, sia nella prospettiva del sostegno alle politiche attive del lavoro e di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, rispetto all'obiettivo del miglioramento qualitativo dei livelli di occupabilità”.

È questo il disegno strategico che ha sorretto per tutti questi anni dalla scomparsa del professore, il 19 marzo 2002, l'Ateneo e la famiglia Biagi nella volontà di costituire e sviluppare un'iniziativa che recuperasse non tanto la memoria del docente, quanto piuttosto diventasse incubatore per l'approfondimento di quelle tematiche socio-giuridiche oggetto della sua opera di studioso. La nuova sede si configura come un vero e proprio laboratorio di idee e progetti, una “bottega” - come lui stesso amava definirla - dove i giovani vengono avviati in una visione internazionale agli studi giuslavoristici, ma anche un luogo permanente di confronto e di discussione tra i soggetti ed i protagonisti del mercato del lavoro, capace di promuovere ed accreditare “buone prassi” nel campo dell'alta formazione e della qualificazione, soprattutto, dei giovani. Cuore della struttura è l'Auditorium, completa-

mente insonorizzato, che ha una capienza di 328 posti e che sarà utilizzato non solo per le attività proprie della Fondazione, ma anche dalla città per convegni, iniziative culturali, musicali, rivolte prevalentemente a giovani e ad associazioni culturali giovanili.

Il resto dello stabile (1.650 mq), compresa la torre, sarà utilizzato per alta formazione nell'ambito dei corsi sul diritto del lavoro e per le altre attività della Fondazione Biagi.

Due i livelli, dunque: un piano terra occupato dall'auditorium e dalle aule didattiche, e un piano superiore per gli studi di docenti ricercatori e uffici. Anche la torre sarà utilizzata per attività direzionali ed espositive: sempre dalla torre, inoltre, si potrà accedere a un grande terrazzo, in grado di ospitare attività congressuali e convegnistiche.

Il sogno di Marco Biagi si è realizzato grazie soprattutto alla donazione dell'Agenzia del Demanio, che ha concesso in uso gratuito perpetuo la sede, sobbarcandosi anche l'onere delle opere di ristrutturazione, all'Ateneo, che ha garantito la copertura dei costi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, ed alla Fondazione Cassa di risparmio di Modena, che ha concorso all'insonorizzazione dell'Auditorium.